

Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

TUTTI A BORDO!...CIBIAMOCI DI PACE

Ente capofila

Codice Fiscale	91244100375
Denominazione	CENTRO SOCIALE CULTURALE L'AIRONE APS
Tipologia	Associazione di promozione sociale (APS)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
91243000378	Campus Adriani APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91164190372	Centro Sociale Primavera APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91366770377	INSIEME SI PUO' FARE ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
91325890373	Oltre Le Quinte - APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91217550374	CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE GRANAROLO AUTOGESTITO "IL ROSETO" APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91222800376	Associazione "Centro Sociale La Villa APS"	Associazione di promozione sociale (APS)

Scheda Progetto

TitoloProgetto	TUTTI A BORDO!...CIBIAMOCI DI PACE
Data inizio	09-06-2023
Data fine	30-11-2024

Aree prioritarie d'intervento

Descrizione
Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione

Descrizione
sostenibili
Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;

Destinatari

Destinatario	Numero
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	100
Soggetti della comunità territoriale	200
Anziani (over 65)	400
Nuclei familiari	100
Giovani (entro i 34 anni)	50
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	80

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	A 3 anni di distanza i Centri Sociali per Anziani faticano a ri-tesserare lo stesso numero anziani che tesseravano in periodo pre-pandemico. Al tempo stesso tanti giovani si ritrovano a vivere percorsi di isolamento affidati ai social, al web ed a mondi virtuali in cui concetti come la partecipazione, la creatività, la responsabilità collettiva divengono termini obsoleti e svuotati di valore. Il contesto segnala il bisogno di una ripartenza basata sull'aggregazione, la conoscenza, la collaborazione ovvero sul protagonismo della comunità locale in un territorio in cui solidarietà e reciprocità ha fatto storia. I Centri Sociali per Anziani possono giocare il ruolo di apripista per tessere reti relazionali sempre più ampie, inclusive e collaborative per ridare senso all'umano.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere contesti e percorsi aggregativi per anziani, giovani e famiglie, attraverso lo strumento del teatro, affinché si creino nuovi legami sociali anche tra fasce differenti di popolazione; • valorizzare i Centri Sociali per Anziani come luoghi di sperimentazione di relazioni, di incontro, di aggregazione anche per differenti tipologie di popolazione (bambini e famiglie, giovani, adulti ed anziani); • implementare il lavoro di collaborazione in rete tra i partner di progetto; • stimolare riflessioni individuali e collettive sul tema della pace.
Descrizione generale del progetto	<p>La proposta progettuale mira a dare continuità alla progettualità precedente (DGR 1826/20), in cui i partner produssero uno spettacolo itinerante approfondendo il tema del cibo.</p> <p>Quell'esperienza ha fatto emergere, come risultato inatteso, una grossa valenza aggregativa ed inclusiva propria del percorso teatrale, che ha permesso di superare pregiudizi tra partner, tra fasce età, tra pubblico e privato. Forti di questa esperienza il progetto ne ripropone i capisaldi, tra cui: produzione di uno spettacolo itinerante in 6 Comuni (Baricella, Castenaso, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Granarolo, Minerbio), produzione drammaturgica a partire dai gruppi locali, collaborazione tra i gruppi per l'allestimento dello spettacolo (costumi, scene, musiche, ecc.), esibizione presso spazi teatrali pubblici (teatri, sale parrocchiali, anfiteatri).</p>

	<p>Tra gli aspetti di discontinuità vi sono: 1) ingresso di 3 nuovi partner; 2) al cibo si affianca il tema della pace; 3) coinvolgimento dei giovani; 4) attivazione di collaborazioni con altre realtà territoriali (per attività di musica, ballo, presidio sicurezza); 5) valutazione partecipata coinvolgendo i partner, la cittadinanza e le Pubbliche Amministrazioni, che in questa edizione si presentano come grandi supporters del percorso mettendo a disposizione dei partner spazi e strumenti di diffusione e promozione.</p> <p>Il progetto si articola in 3 Azioni: GRUPPI DI LAVORO, DRAMMATURGIA E SPETTACOLO, VALUTAZIONE PARTECIPATA.</p>
<p>Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio</p>	<p>L'Unione dei Comuni Terre di Pianura (Comune di Baricella, Granarolo, Minerbio), l'Unione dei comuni Reno Galliera (Comune di Castello D'Argile e Castel Maggiore) e il Comune di Castenaso hanno offerto la loro piena collaborazione al progetto attraverso la concessione gratuita dei loro spazi teatrali, la promozione e diffusione degli spettacoli attraverso le proprie newsletter e canali social.</p> <p>Il C.S. La Villa di Baricella mette a disposizione delle Azioni del progetto la propria collaborazione con il Gruppo di Protezione Civile per l'allestimento, disallestimento e trasporto scene e attrezzature e con il Gruppo di Ballo per lo spettacolo.</p> <p>In generale ogni Centro Sociale e partner metterà a disposizione, per la buona riuscita del progetto, proficue collaborazioni già attive con altri enti/realtà locali (pro-loco, parrocchie, ecc.) per reperire materiali e servizi di supporto per la realizzazione degli spettacoli.</p>
<p>Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività</p>	<p>C.S. AIRONE – Castenaso; C.S. LA VILLA - Baricella; C.S. IL ROSETO –Granarolo; sede Insieme si può fare – Castello D'Argile; C.S.PRIMAVERA – Minerbio.</p> <p>Gli spettacoli presso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. spazi interni C.S. AIRONE (Castenaso); 2. teatrino parrocchiale di Baricella (Baricella); 3. TaG Teatro a Granarolo (Granarolo); 4. Centro Feste Moro-Berlinguer Area Tendone (Mascarino - Castello D'Argile) 5. Teatro Palazzo Minerva (Minerbio) 6. Villa Salinas (Castel Maggiore)
<p>Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo</p>	<p>L'utilizzo della tecnologia sarà presente per documentare le rappresentazioni teatrali attraverso la produzione di un video, foto digitali, unitamente all'utilizzo dei social per la diffusione e promozione delle rappresentazioni (pagine web e FB dei partner e degli enti locali)</p>
<p>Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne</p>	<p>La partnership fungerà anche da Cabina di Regia per verificare la realizzazione delle attività, ed in particolare:</p> <p>CS AIRONE – CAPOFILA: AZ. 1 si occupa del coordinamento, della rendicontazione, della costituzione e gestione del proprio gruppo e suo allargamento a collaborazioni con ETS del territorio; AZ. 2 partecipa a tutte le attività, si fa carico della produzione del videodocumentario; AZ. 3 si occupa di organizzare, gestire e partecipare a tutte le attività;</p> <p>C.S. IL ROSETO - AZ. 1 si occupa della costituzione e gestione del proprio gruppo e suo allargamento a collaborazioni con ETS del territorio; AZ. 2 partecipa a tutte le attività, si fa carico della convivialità a Granarolo; AZ. 3 partecipa a tutte le attività;</p> <p>C.S.LA VILLA - AZ. 1 si occupa della costituzione e gestione del proprio gruppo e suo allargamento a collaborazioni con ETS del territorio; AZ. 2 partecipa a tutte le attività,</p>

	<p>si fa carico della convivialità a Baricella; AZ. 3 partecipa a tutte le attività;</p> <p>INSIEME SI PUO' FARE - AZ. 1 si occupa della costituzione e gestione del proprio gruppo e suo allargamento a collaborazioni con ETS del territorio; AZ. 2 partecipa a tutte le attività, si fa carico della convivialità a Mascarino (Castello d'Argile); AZ. 3 partecipa a tutte le attività preiste;</p> <p>C.S. PRIMAVERA - AZ. 1 si occupa della costituzione e gestione del proprio gruppo e suo allargamento a collaborazioni con ETS del territorio; AZ. 2 partecipa a tutte le attività, si fa carico della convivialità a Minerbio; AZ. 3 partecipa a tutte le attività;</p> <p>OLTRE LE QUINTE – AZ. 2 conduce e gestisce tutte le attività previste; AZ. 3 partecipa a tutte le attività;</p> <p>CAMPUS ADRIANO – AZ 1 partecipa al lavoro di gruppo presso CS IL ROSETO di Granarolo; AZ 2 partecipa a tutte le attività, supportando OLQ nella scrittura dello spettacolo, nell'allestimento scene e costumi, collabora con il CS IL ROSETO nella offerta di convivialità; AZ. 3 partecipa a tutte le attività.</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<p>Tra i risultati di medio periodo ci attendiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione dei Centri Sociali per Anziani come luoghi di socializzazione ed aggregazione aperti ad accogliere nuove proposte e nuove attività che coinvolgano anche altre fasce della popolazione; • Riflessione collettiva sul tema della pace come patrimonio del territorio del Distretto di Pianura Est; • Favorire la promozione di iniziative territoriali co-progettate sia tra ETS operativi sul territorio sia tra questi e le Pubbliche Amministrazioni nella logica della sussidiarietà e del principio di co-programmazione delle politiche di welfare; <p>Tra gli impatti attesi si prefigura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rinforzare il senso di appartenenza e partecipazione alla vita civica del proprio Comune e territorio; • Diffondere una modalità d'intervento efficace connotata da: lavoro di sussidiarietà, lavoro di rete, attivazione del protagonismo singolo e collettivo, ascolto dei bisogni e valorizzazione delle competenze ed abilità individuali e collettive.
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>I Centri Sociali divengono il fulcro per accogliere ed attivare nuovi volontari. La costituzione del gruppo di lavoro diviene il mezzo per aprirsi a nuovi cittadini che non frequentano il Centro Sociale. Il passaparola tra persone diviene una modalità calda per coinvolgere nuove persone, che potrebbero diventare cittadini disponibili a mettere del proprio tempo a disposizione del proprio territorio.</p> <p>Il percorso teatrale, vista l'eterogeneità di competenze che necessita (scrittura, lettura, recitazione, sartoria, trucco, allestimenti, scenografie, musiche, foto, presidio e sorveglianza spazi, distribuzione volantini, preparazione rinfresco, ecc.) offre una vasta possibilità di impiego di volontari. I Gruppi di lavoro dovranno lavorare per rivolgere questa opportunità a più cittadini possibile.</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>In generale l'informazione e il coinvolgimento dei cittadini/della comunità avverranno attraverso tutti gli strumenti di comunicazione online e offline già in possesso dei partner (siti web, pagine FB, newsletter, volantini), mentre il coinvolgimento dei destinatari sarà in capo a ciascun partner attraverso contatti già in essere o contatti da attivare grazie a collaborazioni già attive con altri enti/realità locali</p> <p>Il progetto godrà della collaborazione anche di una pluralità di soggetti altri (Pubblica Amministrazione, pro-loco, parrocchie, ecc.), che supporteranno la diffusione delle</p>

	attività e la loro interconnessione con le policies pubbliche.
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	70

Entrate e costi

Finanziamento regionale richiesto	20600
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	0
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	20600

Azioni

1

Titolo	GRUPPI DI LAVORO
Descrizione	<p>Verranno attivati 5 gruppi di lavoro che hanno come fulcro d'azione i Centri Sociali Anziani di Castenaso (Airone), Baricella (La Villa), Castello D'Argile (Mascarino), Granarolo (Il Roseto), Minerbio (Primavera).</p> <p>I gruppi di lavoro hanno il compito di aggregare già in fase di scrittura i cittadini (volontari dei Centri Sociali, appassionati di teatro, persone interessate) e di attivare collaborazioni con altri ETS per il buon esito dello spettacolo e della sua organizzazione (presidio e sicurezza degli spazi, allestimento palco e scene, trasporti scene e materiali, competenze musicali ed artistiche, ecc.);</p> <p>Nel dettaglio l'Azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costituzione di un gruppo di lavoro in ciascun Comune coinvolto, composto da volontari e frequentatori dei Centri Sociali che si autogestiscono rispetto ad un calendario e ad un programma di incontri; • coinvolgimento di giovani già in fase di scrittura grazie alla collaborazione già attiva con altri ETS; • allargamento del progetto altri ETS del territorio in funzione di esigenze organizzative e gestionali in fase di realizzazione dello spettacolo; • scrittura partecipata per la produzione di una scena teatrale. <p>Indicatori: n° gruppi di lavoro costituiti; n° cittadini coinvolti; n° altri enti coinvolti nel progetto;</p> <p>Output: produzione scritta di 6 scene teatrali</p>
Periodo di realizzazione	LUG23;SET23-GIU24;SET24-NOV24;

2

Titolo	VALUTAZIONE PARTECIPATA
Descrizione	<p>L'Azione ha come obiettivo quella di dedicare uno spazio di riflessione e condivisione su quanto è stato realizzato, sugli esiti ottenuti, sulle criticità incontrate e su esiti imprevisti. Spesso questo spazio non è valorizzato, ci si scambia opinioni personali a caldo, ci si messaggia delusioni o entusiasmi senza trasformare i percorsi individuali di</p>

	<p>chi vi ha partecipato in patrimoni collettivi.</p> <p>L’Azione prevede i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione ex ante con modalità smart e friendly all’interno dei gruppi di lavoro; • raccolta ed elaborazione del materiale lasciato dal pubblico a conclusione delle rappresentazioni (post-it); • organizzazione di un’intervista di gruppo ai partner e ai volontari coinvolti per riflettere insieme sugli esiti del progetto e per far tesoro di quanto appreso (nuove competenze, abilità, modalità relazionali, passi operative, ecc.); • organizzazione di un momento pubblico di restituzione del progetto (presentazione esiti della valutazione partecipata, proiezione del video e momento conviviale). <p>Indicatori: n° post-it raccolti; n° volontari coinvolti nell’intervista</p> <p>Output: report di valutazione partecipata.</p>
Periodo di realizzazione	SET23;OTT23;MAR24;APR24;OTT24;NOV24;

3

	DRAMMATURGIA E SPETTACOLO
Descrizione	<p>Questa Azione rappresenta il cuore del progetto.</p> <p>La prima attività consiste in una formazione di 3 incontri in cui creare l’affiatamento del gruppo di teatranti volontari e l’acquisizione di alcune tecniche teatrali basiche. Successivamente il percorso prosegue con le seguenti attività che i gruppi realizzano sempre insieme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare un’unica sceneggiatura che valorizzi il lavoro di ciascun gruppo, che si presenti come unica e organica, che induca lo spettatore a riflettere sul tema della pace nel rapporto col cibo; • formarsi per creare fiducia nel gruppo di volontari teatranti • creare i costumi, le scene, individuare le musiche e gli effetti scenografici; • produrre gadget inerenti al cibo e alla pace da distribuire al pubblico a conclusione della rappresentazione teatrale; • rappresentazione di 6 repliche teatrali con relativi allestimenti; • produzione di un video (affidato ad un esperto) che documenta lo spettacolo e i suoi contenuti e foto; • sondaggiare il gradimento del pubblico con post-it colorati raccolti a conclusione di ciascuna rappresentazione; <p>Per le rappresentazioni teatrali si privilegiano luoghi al chiuso che riducono i costi di allestimento, di spese accessorie (permessi, allacciamenti, sicurezza e autorizzazioni) e di ricerca di spazi alternativi in caso di maltempo. Le rappresentazioni verranno programmate in parte nei mesi di Aprile-Maggio 2024 e in parte nei mesi di Ottobre-Novembre 2024. Si cercherà di inserire le rappresentazioni in contesti di festa già presenti nei vari Comuni, sia per rinforzarne la programmazione, sia per ridurre i costi di promozione e stampe.</p> <p>Indicatori: n° di volontari coinvolti, n° e tipologia di spettatori;</p> <p>Output: messa in scena di uno spettacolo teatrale; produzione di un video conclusivo.</p>
Periodo di realizzazione	OTT23-GIU24;SET24-NOV24;